

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno IX - N. 229

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo animi motus obstringatur amore:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, alla
Posta n. 7 - MILANO, e su
condizioni speciali tutte.

Giovedì 8 Ottobre 1907

I patronati e l'armonia di classe

La lotta di classe è il cavallo di battaglia dei socialisti. Raccogliere in un sol fascio le forze proletarie, inebriarle di odio, e scagliarle contro i padroni e la borghesia origine - secondo loro - di tutti i guai sociali ecco lo scopo e la meta ultima della loro propaganda. Sfruttamento, borghesia, capitalismo per essi è una cosa sola; abbattuto il regime attuale solo allora spunterebbe il giorno della solidarietà umana e della giustizia sociale.

Ben diverso è il nostro ideale che si ispira ai principi del Vangelo. Non la pazza lotta di classe che rende gli uomini fraticidi che semina odi e delitti; ma l'armonia di classe scaturita dalla giustizia è quella che vogliamo. Noi sappiamo che capitale e lavoro sono i fattori necessari della produzione e della ricchezza e che non si può sopprimere uno senza dare un colpo mortale anche all'altro. A raggiungere questa armonia è diretta tutta la nostra attività sociale; armonia, ripeto che non significa sfruttamento, oppressione o tirannia di nessuno ma equa ripartizione di diritti e di doveri fra le varie classi.

Molto efficaci nell'atto pratico per ottenere quest'armonia possono essere i patronati operai. Sono queste forme di organizzazione destinate a fare un mondo di bene nel momento attuale sia per le relazioni che vengono a creare fra le due estreme classi sociali, sia per l'azione moderatrice e serena che possono esplicare negli eventuali conflitti fra capitale e lavoro.

Tra il povero ed il ricco, tra l'operaio ed il capitalista esiste ai giorni nostri una enorme distanza. Sembra anzi talora che non appartengano alla stessa famiglia umana. Il signore vive da se e frequenta circoli ed associazioni dalle quali esula affatto l'elemento operaio; questi a sua volta passa le ore libere fra i compagni di lavoro; col ricco non ha che brevi e talora odiosi contatti. Lo vede in carrozza, prender parte a feste brigate, od a passeggio in sfarzosi abbigliamenti. E così un po' alla volta si va formando nel suo cuore un'avversione istintiva, un' invidia sorda contro il ricco, la di cui vita considera come un insulto alla sua miseria. I socialisti per conto loro sfruttando il malcontento soffiato nel fuoco; e l'odio accumulato e latente scoppia alla prima occasione.

I patronati nei quali ricchi e poveri si affratellano assieme; nei quali il favorito dalla fortuna prende a cuore i bisogni dell'operaio, si occupa della sua istruzione, procura di elevarlo moralmente e materialmente sono un mezzo efficacissimo per estinguere l'odio, per spianare la via a quello spirito di fratellanza che deve avvicinare tutti gli uomini senza distinzione di classe e di nazionalità.

Un altro compito nobilissimo è riservato ai patronati; contribuire cioè alla pacifica soluzione delle vertenze che possono sorgere fra capitale e lavoro.

Lo sciopero è un'arma a doppio taglio che ferisce ordinariamente il più debole; è un'arma che va usata con molta prudenza e nei casi estremi dopo di aver esauriti tutti i mezzi conciliativi. Gli scioperi lasciano quasi sempre degli strascichi dolorosi perchè la parte soccombente se deve adattarsi nel momento a subire le conseguenze della disfatta, anela in cuor suo alla rivincita che va preparando. E poi negli scioperi si acuiscono i partiti e vengono a galla i più folli istinti; onde non è raro il caso vedere le masse operaie eccitate trascendere ai più gravi eccessi. Opera davvero encomiabile farebbe chi cercasse d'impedire tali disordini assicurando in pari tempo il trionfo delle giuste rivendicazioni. Quest'azione altamente sociale possono esercitarla i patronati sia usando della propria influenza per addormentare ad un equo accomodamento, sia col ritenere lo sciopero - qualora si dovesse ricorrere - nei limiti di una dignitosa protesta, e sfrendarlo da quel contorno di incivili e turbolenti dimostrazioni che rendono antipatiche anche le cause più sante.

Ben sorgano dunque i patronati specie nei centri operai e raccolgano in compatta falange tutte le energie sane e operose.

Così la propaganda sovversiva, che vi istilla l'odio e il fanatismo intollerante, si troverà di fronte ad un blocco di granito, andrà sparendo l'antagonismo che divide le classi, cesserà, od almeno sarà frenata la mania degli scioperi inconsulti, che gettano nello squallore tante famiglie, e ci avvieremo verso orizzonti di giustizia e di pace sociale.

Livio.

Terremoto.

Leopoli, 7. — La notte scorsa si avvertirono in tutta la Galizia forti scosse di terremoto. A mezzanotte furono allarmati i pompieri di Leopoli, perchè in una via parecchie case avevano riportato larghi crepacci.

Buenos Aires, 7. — La notte scorsa tra le 11 e 12 fu constatata una fortissima scossa di terremoto della durata di dieci secondi. La popolazione si precipitò fuori delle case in preda a grande spavento. Sulla via molti passanti furono gettati a terra dalla violenza della scossa. Dalla provincia si annunciano molte disgrazie.

Dopo gli avvenimenti Balcanici

Creta si annette alla Grecia!!

Atene, 7. — I giornali hanno da La Canea che in seguito al colpo di stato della Bulgaria, la popolazione cretese decise di proclamare l'annessione di Creta alla Grecia. La decisione presa ieri è stata messa in esecuzione oggi nell'isola intera. Negli edifici pubblici e municipali sono state proclamate le autorità del Governo ellenico. Migliaia di cretesi venuti dalle provincie a La Canea hanno fatto una dimostrazione a favore della avvenuta annessione manifestando il loro entusiasmo patriottico, ed acclamando la Grecia.

La Porta protesta e invoca una Conferenza.

Costantinopoli, 7. — La Porta diresse ai gabinetti delle potenze, firmatarie del trattato di Berlino, una protesta, nella quale si dice che il Principe di Bulgaria ha violato il trattato di Berlino, senza giustificazioni, offendendo il Sultano alto Sovrano di Bulgaria e Sovrano della Rumelia orientale.

Il governo ottomano, come firmatario del trattato di Berlino e d'altri atti ad esso relativi, protesta con forza contro l'attitudine del principe Ferdinando e fa caldo appello alle potenze onde provvedere al più presto alle disposizioni volute per la riunione di una conferenza per esaminare le condizioni per il ristabilimento dell'ordine legale in Bulgaria a Rumelia orientale e pel mantenimento degli interessi di vario ordine che i trattati internazionali garantiscono alla Turchia.

La sublime Porta aggiunge che il governo ottomano potrebbe ricorrere alla forza per far rispettare esso stesso i suoi diritti, che non possono preservarsi senza suo consenso, ma che rispettosamente dei trattati e preoccupandosi degli interessi generali e dell'unanime bisogno della pace d'Europa, vuole evitare di giungere a tale estremo. Esso si rimette per tanto alle potenze.

La Serbia contro l'Austria.

Vienna, 7. — E' grande il fermento della Serbia che sperava di raccogliere un giorno sotto un solo scettro tutti i serbi dei quali moltissimi popolano la Bosnia-Erzegovina, per l'annessione all'Austria di queste due provincie, che frustra le loro speranze. Si ha da Belgrado che irsera una folla di dimostranti, emettendo le grida: abbasso l'Austria! morte all'Austria! guerra all'Austria! si recò dinanzi alla legazione a-u. frantumando a sassate tutti i vetri delle finestre.

Ovunque la folla eccitata inneggia allo scoppio della rivoluzione nella Bosnia-Erzegovina e domanda che l'esercito marci al confine bosniaco.

Presentemente il Governo è preoccupato dal fare sì che le manifestazioni popolari non siano se non tranquille e pacifiche. Una importante misura preventiva consiste nel richiamo della riserva sotto le armi.

«La patria è in pericolo! Sono imminenti gravissimi avvenimenti. Dalla battaglia sul campo di Kosovo la posizione della Serbia non fu mai minacciata come oggi». Con queste parole incomincia il manifesto che si distribuisce nelle vie.

Ieri le scuole rimasero deserte, le officine ed i negozi erano chiusi. Preceduti da bandiere e musiche, masse di popolo si dirigevano verso la piazza del teatro, per assistere a un grande comizio di protesta, di circa 20.000 persone. Frequente il grido di *Abbasso l'Austria!*

Vienna, 7. — Il *Neues Wiener Journal* dice di sapere da buona fonte che si pensa già all'eventualità della mobilitazione di un corpo d'esercito per la difesa dei confini della Bosnia-Erzegovina per il caso che la Serbia si lasciasse trascinare a tentare qualche avventura guerresca. Da parte dell'Austria si crede però che basterebbe una semplice dimostrazione militare.

Per ristabilire l'equilibrio nei Balcani. I nostri interessi.

L'ufficiosa «Tribuna».

Roma, 7. — La *Tribuna* si fa telegrafare da Vienna:

Ho da buonissima fonte che questi circoli ufficiali sono stati molto impressionati della intesa con cui l'Italia e la Russia chiedono la soppressione dell'art. 29 del Trattato di Berlino, concernente l'intervento austriaco nel Montenegro, e della fermezza che l'Italia ha posto in questo passo. I bene informati dichiarano che l'Austria non tarderà a rispondere, consentendo alla domanda dell'Italia e della Russia.

L'art. 29 del trattato di Berlino suona così:

«Antivari e il suo litorale sono annessi al Montenegro. Il Montenegro non potrà avere né bastimenti né bandiere di guerra. Il porto di Antivari e tutte le acque del Montenegro resteranno chiuse ai bastimenti

di guerra di tutte le nazioni. Le fortificazioni situate tra il lago e il litorale sul territorio montenegrino saranno demolite e non ne potranno essere costruite altre in questa zona. La polizia marittima e sanitaria tanto ad Antivari che lungo la costa del Montenegro sarà esercitata dall'Austria-Ungheria per mezzo di bastimenti leggeri guardacosta. Il Montenegro adotterà la legislazione marittima in vigore in Dalmazia. Da parte sua l'Austria-Ungheria si impegna ad accordare la sua protezione consolare alla bandiera mercantile Montenegrina. Il Montenegro dovrà intendarsi con l'Austria-Ungheria sul diritto di costruire e di mantenere attraverso il nuovo territorio Montenegro una strada e una ferrovia. Una intera libertà di comunicazioni sarà assicurata su queste vie».

Il trattato di Berlino assicurava dunque all'Austria-Ungheria una posizione speciale e privilegiata sul Montenegro, su di una parte del litorale adriatico, e, mediante strade e ferrovia, i mezzi di andare in avanti, da un altro lato oltre che per le vie del Sangiacato di Novi Bazar, verso i Balcani. Questi diritti sopra Antivari e il suo porto, la proibizione fatta al Montenegro, non ostante lo sbarco assegnatogli sul mare, di poter tenere bastimenti da guerra, la proibizione fatta a tutte le nazioni europee di penetrare coi loro bastimenti da guerra nel porto di Antivari, e, in riassunto, la consegna dei movimenti del Montenegro nelle mani e all'autorità dell'Austria, stanno ad indicare quanta forza di fatto e di influenza era assegnata alla Monarchia austro-ungarica dall'articolo 29 del trattato.

Pare che la rinunzia a questi privilegi compensi adeguatamente alla preponderanza, se non nel fatto, giuridicamente acquistata nei Balcani dall'Austria. L'Italia, che non poteva pensare a compensi territoriali, perchè potevano essere pretesi anche dalla Russia, Germania ed Inghilterra, può essere soddisfatta. Tanto più che il ritiro delle truppe austriache dal Sangiacato le dà modo di svolgere un'influenza grande nell'Albania in forma di tutela e di protezione ai popoli cristiani.

Una nuova conferenza?

Colonja, 7. — La *Koelnische Zeitung* ha da Vienna che nei circoli diplomatici di quella città si considera come poco pratico il piano di riunire un nuovo congresso per modificare il trattato di Berlino.

Berlino, 7. — Si dichiara nei circoli tedeschi autorizzati, a proposito della voce di un progetto di riunione per una conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, che l'idea di una conferenza è infatti in giro, ma si ripete che nessuna proposta è stata ancora fatta.

Londra, 7. — Si afferma che in certi circoli si pensa ad un congresso delle potenze, ma ancora non si fece nulla di preciso a questo riguardo. Qualsiasi commento ufficiale sarebbe prematuro.

Note e commenti

I piccoli fatti.

Nelle vicende umane la fisiologia inverte le sue parti: dalle cose piccole nascono le grandi.

Giulio Cesare ricevette un giorno il senato stando comodamente seduto sui gradini del tempio. Questo atto, nota Svetonio, fu l'ultima spinta ai congiurati per ucciderlo. Di conseguenza, è lecito argomentare che se Giulio Cesare si fosse levato in piedi al comparire del venerando consesso e gli fosse magari corso in contro e, meglio, gli si fosse inchinato — molto probabilmente egli non avrebbe finiti i suoi giorni per mano dei suoi. Un piccolo fatto ha dunque creato un avvenimento.

Così dicasi della Bulgaria. L'altra settimana, a un pranzo ufficiale dato dal Sultano a Costantinopoli, mentre erano stati invitati i rappresentanti delle potenze straniere, non fu invitato il rappresentante della Bulgaria. E poteva essere invitato dal momento che dopo l'incidente sorto per tale motivo nel 1896 al pranzo per le nozze d'una figlia del Sultano, era stato sempre invitato. E fu, diranno gli storici, questa intenzionale mancanza d'invito, che diede l'ultima spinta alla Bulgaria, per finirlo con tutte le Porte, per quanto sublimi, e proclamare la sua indipendenza. Anche qui dunque, da un piccolo un grande fatto.

Fortuna e dormi

dice il proverbio. E questo lo sa benissimo il novello zar dei bulgari, il quale in venti anni ha fatto, non v'ha dubbio, rapida e splendida carriera.

Ancora nel 1887 Ferdinando, quarto figlio del fu Augusto di Sassonia Coburgo-Gotha, non era che un giovanotto ventiseienne, il quale brillava nei teatri, nei circoli con la spensieratezza di un *viveur*. E fu appunto questa sua scrupolosa puntualità di non mancare mai a divertimenti, che lo portò alla corona di Bulgaria.

Di fatti, nel 1887 una commissione di magnati bulgari girava le capitali d'Europa in cerca di un principe. Il trattato di Berlino vietava che a principe venisse scelto un membro di casa regnante. Perciò difficile la scelta; più difficile ancora poi rinveniva la cosa poichè nessuno dei principi «a spasso» voleva accettare quell'onore a cui andava congiunto tanto onere. Non per nulla il principe di Battenberg s'era dimesso!

Ora avvenne che la commissione capitasse a Vienna — che a Vienna andasse — tanto per distrarsi dai gravi pensieri — a teatro e che a teatro — immaneabile, inaspettabile come sempre — si trovasse Ferdinando di Coburgo, il quale, in mezzo a una scelta d'amici, in un palco sfoggiante d'oro, attirava l'attenzione per suo brio e per la sua allegria. E insieme a quella degli altri, attrasse anche l'attenzione dei commissari bulgari, i quali chiesero subito chi fosse. — Ferdinando di Coburgo Gotha! — fu loro risposto. Ed egli tra loro: quello sarebbe un principe che farebbe per noi!

Detto fatto; dopo teatro l'abboccamento e nel domani il mutuo patto. E fu così che Ferdinando di Coburgo divenne principe e ora re, anzi zar dei Bulgari.

Se egli non fosse andato quella sera a teatro, e non vi fosse andato forse più brillante del solito, oggi probabilmente non sarebbe re di Bulgaria... Fortuna e dormi, dunque. E fu precisamente *dormendo* sulla nave capitana che Augusto vinse la guerra di Sicilia contro Antonio.

Notizie Vaticane

Pellegrinaggio spagnolo.

Roma, 7. — Stamane il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio spagnolo, condotto dall'arcivescovo di Siviglia, mons. Almaraz, e dal vescovo di Leon. Il pellegrinaggio era composto di circa 300 persone, tra le quali molte signore e signori. Il Papa è uscito dai suoi appartamenti alle 11.45 e, dopo aver attraversato la sala Clementina, dove ha ammesso al bacio della mano i pellegrini, si è recato nella sala del Trono dove è avvenuto il ricevimento. L'arcivescovo di Siviglia ha letto in spagnolo un indirizzo di devozione. L'indirizzo era scritto in carta pergamena finemente miniata. Quindi ha preso la parola il Papa ringraziando.

Il colera in Russia.

Pietroburgo, 7. — Nelle ultime 24 ore si verificarono 111 nuovi casi di colera e 58 decessi. Complessivamente gli ammalati sono 1585.

La nuova tassa di bollo sulle cambiali.

Le nuove marche degli assegni bancari.

Su proposta del ministro delle Finanze è stato con decreto reale del 7 settembre u. s. approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 31 dicembre 1907 nella parte riguardante la diminuzione della tassa di bollo sulle cambiali.

Le disposizioni del detto regolamento disciplinano l'uso della nuova carta bollata per le cambiali interne che sarà posta in vendita entro il corrente mese e ne facilitano l'impiego ai contribuenti permettendo loro l'annullamento delle marche da apporsi sui foglietti bollati in corrispondenza alla tassa dovuta per le frazioni di miglio.

Questa disposizione importerà un grande risparmio di tempo, esonerando in moltissimi casi i commercianti e privati dall'obbligo di accedere all'ufficio del registro per l'annullamento delle marche.

Altra e ancor più importante agevolazione è quella che riguarda gli assegni bancari di qualunque importo provenienti dall'estero e le cambiali pure di estera provenienza fino a lire 10.000 se di scadenza non eccedente sei mesi e fino a lire 5000 se di scadenza oltre sei mesi. La falcizzazione consiste in ciò che il contribuente potrà d'ora in poi apporre le marche su detti effetti ed annullarle egli stesso colla scritturazione della data e della firma. Cessa in tal modo l'obbligo di accedere volta per volta all'ufficio del registro per tale bollatura con soverchio incomodo e perdita di tempo.

L'on. Lacava ha voluto con moderni criteri far paghi i voti da tanti anni e ripetutamente espressi dalle Camere di Commercio, dal ceto commerciale e dalla benemerita associazione per il movimento dei forestieri ed evitare un gran numero di contravvenzioni nelle quali i portatori di assegni bancari esteri incorrevano frequentemente e in perfetta buona fede. Nell'occasione di questa riforma è stato poi aumentato da 1.50 a L. 2 per cento l'aggio ai distributori secondari di valori di bollo sul prezzo dei foglietti e delle marche per cambiali a datare dal 1 corrente.

Re Alfonso di Spagna a Vienna.

Dresda, 7. — Il re di Spagna è giunto da Dresda ricevuto alla stazione dall'arciduca Federico e dal personale dell'ambasciata di Spagna. Il re discese al palazzo dell'arciduca Federico.

Scuola popolare

Non parliamo della scuola popolare ufficiale, di quelle classi elementari della popolarità dei cui programmi veramente molti dubitano. Piuttosto vogliamo dire un po' di quel che, fuori dell'insegnamento ufficiale, noi potremmo a favore dell'istruzione popolare.

E diciamo subito: si potrebbe fare molto; e lo si farebbe, quando cacciata l'infingardagine da chi ne ha, tutti riflettessero quanto importi che l'istruzione del popolo sia svolta, e svolta in armonia ai principi educativi che noi vagheggiamo.

E' un patente anacronismo lamentare la smania d'istruzione, che si ha espandendo ai giorni nostri; riacciare il mondo indietro, oltre che impossibile, sarebbe un delitto contro l'Eterna Sapienza. Se l'istruzione è mal fatta, sta a voi raddrizzarla; e bisogna che noi vi diamo impulso, perchè il popolo viva una vita morale più perfetta, e sappia anche volgere l'anima a Dio con slancio più forte e vivo, trovandosi agguerrito contro l'errore, che oggi scende a insinuarsi insidiosamente tra le classi più umili. Formare un popolo forte moralmente e intellettualmente, come fisicamente, è questo il nostro ideale.

Che si potrebbe fare dunque? Oh! c'è tutto un vasto programma:

Raccogliere i piccini nell'Asilo Infantile, perchè anche la primissima piega della pianticella sia quale dev'essere; a quelli che frequentano le scuole elementari offrire un luogo, ove, raccogliendosi per i loro giochi, accolgano i frutti di un'azione educativa complementare alla scuola pubblica; dopo le elementari (e anche negli ultimi anni di scuola) un *ricreatorio festivo* raccolga i fanciulli, perchè la prima opera di istruzione e d'educazione non si perda, ma si ravvivi e s'accresca, con nuove nozioni, con una ulteriore formazione morale, in armonia colla diversa età, coi nuovi bisogni del cuore e dell'intelligenza.

Insieme, o invece, del ricreativo, al medesimo intento, sorgerà la scuola serale o festiva; la quale si presenta come opera necessaria anche per giovani non imberbi e per gli uomini maturi, per quelli che non hanno appreso o hanno tutto dimenticato, per quelli che tutto non hanno dimenticato, ma sentono vivo bisogno di altro.

Questa l'opera forse più facile, e semplice, e che darà i frutti più vicini, e potrà avere grande influenza sull'avvenire delle nostre popolazioni. Poichè infatti, oltre la pura parte istruttiva, la scuola popolare ha molta importanza per la parte educativa.

Avvezzare il popolo a cercare ristoro alle fatiche fisiche, non in sollazzi troppo spesso dannosi al fisico e al morale, ma nella lettura di libri che coltivino la mente, e gli aprano nuovi orizzonti, e migliori; sottrarlo, col fatto stesso della scuola a quei sollazzi dannosi; tutto questo è già un buon effetto educativo, e scende spontaneo dall'opera di semplice istruzione. Ma più direttamente il maestro della scuola popolare non lascerà passare l'occasione per guidare gli allievi al perfezionamento morale.

Quei giovanotti che non vi verrebbero tra i piedi, per frequentare un Circolo od altra associazione, eccoveli lì, per svolgere un po' più le loro menti.

In quelle menti, specialmente degli emigranti e degli operai della grande industria, fa omai capolino, se non v'ha preso stanza, l'errore, i piccoli dubbi, piccole critiche, forse la fede vacilla, e non vorrà molto perchè cada; e in quei cuori forse è già penetrato un po' di guasto, le idee morali non vi pulsano più così nitide, le passioni ingravidiscono, e domani potranno essere giganti, tiranne...

Siete a tempo ancora, ma bisogna accorrere. La scuola serale o festiva fa pel vostro caso: istituirla e lavorate. Sparirà il dubbio, e brillerà la fede illuminata; e, dal nucleo di giovani che così si verrà formando, partirà poi spontanea l'iniziativa di tante istituzioni per la rigenerazione morale ed economica del popolo.

Quei sacerdoti, che, sparsi per le valli remote, su bei monti, giù nella pianura, tra i radi casolari, tante volte, nella melanconia delle lunghe serate d'inverno, mentre la gente sta raccolta intorno ai focolari, sentono la noia di quella vita così poco attiva, perchè non chiamano intorno a se i propri giovani, per intrattenersi di cose utili e diettevoli?

Dove il prete personalmente non potesse fare, si faccia sostituire da un maestro, da una maestra, mettendo del suo almeno la parte più strettamente educativa.

Ma si faccia: specialmente nei paesi di emigrazione, e in quelli industriali. Tornano ora dai paesi stranieri, più avviliti ed esacerbati per la triste fortuna dell'annata, i nostri emigranti.

Ecco il tempo del lavoro!

Una piccola cartolina vaglia di L. 2.10 alla Società Editrice «La scuola» Brescia Palazzo San Paolo; e riceverete il *Manuale del maestro delle scuole popolari serali e festive*, e una copia di saggio del libro di lettura per gli alunni. Leggeteli, meditatevi, formatevi un programma di insegnamento. E poi chiamatevi accanto i giovani.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

e gli adulti analfabeti. Stabilite, per le vostre lezioni, due sere o tre per settimana, in modo da non disturbare i loro affari, e neanche i loro divertimenti. E avanti!

DALLA REGIONE

FOSSALTA DI PORTOGRUARO.

Opisti illustri. Da Portogruaro accompagnato da S. Ecc. Mons. Isola Vescovo nostro, percorso e ammirato lo stabile del cav. Stucky a Villanova, sulle ore 11 di oggi salutato dal suono festoso delle campane, giungeva in mezzo a noi l'Emo Cardinale Patriarca di Venezia. Recatosi direttamente a visi-

tare la nostra Chiesa Parrocchiale, e circondato da un popolo numeroso l'Emo non potè a meno di rivolgere agli astanti sentite parole di ringraziamento e calde esortazioni a perseverare sempre nella fede di Gesù Cristo informandosi alle Leggi della S. Chiesa e agli insegnamenti dell'Emo Vescovo e dei sacerdoti preposti alla cura delle anime loro. Impartì quindi a tutti la pastorale benedizione. Dopo ciò si portava in Canonica sostandovi per un quarto d'ora circa, e sempre al suono festoso delle campane si recava ad Alvisopoli per visitare anche quella chiesa, e la Ecc. Giuseppina della medesima la N. D. co. Wallis Moenigo. Di questa visita di S. Em. il Card. Patriarca col nostro veneratissimo Vescovo, che lasciò tanta e così bella impressione, resterà certamente una indelebile memoria, perchè avvenimenti simili non son fatti di tutti i giorni nè di tutti i luoghi.

DALLA PROVINCIA

Prepetto

L'opera d'arte. che da noi quest'anno nella solennità del S. Rosario venne encastrata è un ricco ed artistico gonfalone per l'aggregazione delle Gioventù del S. S. Sacramento, di recente istituita in Parrocchia, per unire la gioventù femminile al movimento Eucaristico, che va sempre più accentuandosi in mezzo al popolo cristiano. Venne eseguito dall'esimo artista sig. Sgarbo Umberto di Udine, lo stesso che l'anno scorso arricchiva la nostra Chiesa d'un bellissimo trono e d'una devota statua della Vergine del Rosario: è in stile barocco, ricco nell'ornato e delicato nella fattura; l'asta è sormontata dalla dolce figura della Madonna di Lourdes. Domenica veniva benedetto ed encastrato e la nostra festa riuscì quanto mai grandiosa e cara. Tante due giorni di predicazione il M. R. D. Luigi Gattesco. Parroco di S. Silvestro in Cividale, e nel giorno della festa ci onorò di sua presenza il Rev. mo Monsignore cav. Fortunato De Santa, Rettore del Seminario, che ci deliziò per ben tre volte della sua forbita e calda parola. Le funzioni in Chiesa. Comunione generale, Messa ecc. riuscirono quanto mai devoto, la processione per immenso concorso di popolo e per esteriore contegno imponente, banda, fuochi, illuminazione diedero poi la nota mondana, nel senso buono della parola, alla indimenticabile giornata. Ho voluto dare questi pochi cenni non per vanagloriazione, ma per constatare come la fede e la buona volontà della nostra popolazione nell'unione dei cuori e nella concordia delle forze può e sa dare esempio del come si solennizzano le feste cristiane. Tutto ciò ci conforta in questo affievolirsi generale dell'avita fede e molto più deve confortare il nostro amato Pastore che vede ora rifiorire sul campo da lui per più di trentadue anni indefessamente lavorato quasi una ridente primavera di opere sante. E il sacro vessillo sventolanti e s'adarga in mezzo al candido stuolo delle nostre gioventù del Sacramento, come appello a una sempre più intensa azione di bene, come simbolo di unione e di concordia come augurio e speranza di giorni migliori.

Latisana

Piccolo disastro commerciale. La notizia divulgata stamane che un commerciante, in relazione d'affari coi centri più importanti del Friuli e noto in gran parte della regione veneta, da poco residente a Latisana, da qualche giorno aveva abbandonato il paese per non poter far fronte ai propri impegni, ha prodotto enorme impressione.

Pagnacco

Morto caduto da un ponte. Questa mattina un contadino passando sul ponte di un rigagnolo, detto Daidis, presso il Cimitero, avvertì dei gemiti come di alcuno che fosse nel fondo del torrente. Discese e vi trovò un povero uomo, caduto dall'alto di circa 12 metri. Era ancora vivo. Chiamato il medico il disgraziato fu trasportato su sulla strada e morì subito, mentre si pensava di provvedere per il trasporto urgente all'Ospedale, per gravissime ferite al capo. Non si è identificato ancora: solo si conosce per uno dei mendicanti proveniente da Udine fu deposto nella vicina cella Mortuaria. Si attende il sopralluogo delle autorità di codesta Pretura.

Ieri furono sul luogo i carabinieri di Feletto ed il Pretore del II Mandamento. Il vecchio fu identificato per Carlevaris Leopoldo, ex facchino al macello comunale. Il Carlevaris viveva separato dalla moglie e mendicando l'elemosina.

Forni di Sotto

Sul falso medico. L'accenno sul « Falso medico » portato dal Crociato del 5 corr. non risponde pienamente al vero, e perciò mi permetto di mettere le cose a posto.

Di ciò che sia avvenuto prima, non è il perchè me ne occupi; dico solo che il Misurara fu realmente medico interinale di Forni di Sotto e, per due mesi circa, anche di Forni di Sopra. Non fu certamente qui che insorsero dei dubbi sull'autenticità della laurea, e l'inchiesta fu provocata da lui stesso per divergenze tra esso e l'amministrazione. La inchiesta fu aperta e condotta a fine stando esso in paese, e persona attendibilissima mi assicura che compitò l'inchiesta, dalla stessa commissione, in camera charitatis, fu consigliato a spiegare le vele per altri siti. I sospetti di autenticità pullularono presso la Polizia di Ancona, ove erasi riparato, e, sembra, in seguito ad un fatto pochissimo onesto ed indecoroso a cui si sarebbe lasciato andare. Stante l'irruenza e la sfacciataggine, in lui naturale, questo fatto sembrerebbe logico, molto più se comparato alle sue tendenze poco oneste. Ecco ciò che è vero come fummi confidate da persona pienamente e veridicamente informata.

S. Vito al Tagliamento

La vendemmia. Da parecchi giorni si è incominciato a vendemmiare. Il raccolto, se non è sovrabbondante come quello dell'anno scorso, ad eccezione delle calpagne colpite dalla grandine, è abbastanza compensativo e l'uva è buona.

Alla Congregazione di carità è stato versato il ricavato della tombola di domenica 27 u. s. consistente in L. 269.19.

La festa di ieri a Rosazzo

Sono a tutti noti i vincoli di intima amicizia che corrono tra S. Santità Pio X e il nostro Arcivescovo. Quand'era patriarca e card. di Venezia, Pio X più volte — nel '99, '900, '902 — fu a Rosazzo ospite desideratissimo dell'antico condiscipolo mons. Zamburini. Non si poteva supporre che questi, col delicato sentire che lo distingue, lasciasse passare la circostanza del Giubileo sacerdotale del Papa senza esternare in qualche modo non solo come capo della Arcidiocesi al Pontefice, l'aveva già fatto e ne dà una prova anche prossimamente mettendosi a capo del pellegrinaggio friulano per Roma, ma come amico, il sincero, intenso affetto per l'amico lontano Papa Pio X. Volle dunque perennare a Rosazzo la memoria della dimora del Card. Sarto, oggi Papa, e ieri fu appunto la inaugurazione della lapide commemorativa.

I convenuti. Gentilmente invitati, v'erano convenuti Sua Em. il Card. Cavallari di Venezia, Mons. Feruglio di Vicenza, Isola di Concordia, Pellizzo di Padova; e dei nostri: Mons. Fazzutti, Pugnetti, Missittini, Mons. Tessori decano della Colleg. di Cividale, il rettore e due professori del seminario, e buon numero di sacerdoti della Forania, portatissimi anche per la soluzione dei casi... Una numerosa ed eletta schiera di Pretati e clero quale, tra noi, di raro avviene di vedere. Nei pressi della storica abazia son attaccate qua e là multicolori iscrizioni di: W Pio X — W gli ospiti illustri; e archi sui quali sventolava al sole la bandiera papale: i buoni villici si son messi a festa anch'essi.

La lapide commemorativa è posta a sinistra della porta maggiore della chiesa; nella forma e dimensioni fa pendenti col l'altra che è a destra. E' così concepita: Josephus card. Sarto qui modo Pius Pp. X — Autumnalibus vacationibus parumper indulgens — Ut gratum faceret condiscipulo et solidati suo — Petro Zamburini Archiep. utim. — Ecclesiam hanc iter inivit anno 1899-900-902 — Missae sacrificio et verbis Dei predicatore — solemniter honestando — Anno 1908 Jubileo sacerdot. exeunte ejusd. Pont. Max.

La cerimonia. Verso le 10.30 alla presenza degli Ecc.mi Presuli, del clero, del popolo, ha luogo lo scoprimento della lapide; poi — giacchè il vento tirava un po' forte — s'entra in chiesa. Sotto la direzione di don Del Giudice — Trinko era all'harmonium — si eseguisce il coro: Tu es Petrus. Un buon pezzo di musica. Nella stessa emissione delle voci robuste pareva vedervi trafuso tutto l'animo dei buoni cantori.

Il discorso di circostanza è letto dal neo-can. onorario Mons. Foschiani. Egli ricorda a larghi tratti i fatti più salienti e i personaggi più illustri nella storia dell'abazia. Vi inserisce — manco dirlo — le visite e la dimora del card. Sarto, ora Pio X; dice poi di Lui, della sua vita a Tombolo, a Salzano, a Treviso, a Mantova, a Venezia; della sua operosità instancabile, della sua carità e zelo veramente da buon pastore; dice dell'opera sua come Papa... Un discorso semplice, come li fa Mons. Foschiani, ma douso di pensiero, di spirito sacerdotale cristiano.

L'Arcivescovo a questo punto legge un telegramma ricevuto da Roma. E' il seguente: « Santo Padre assistendo in ispirito ecclesiastica e dunanza, ringrazia cara memoria; imparte cordialmente apostolica benedizione S. E. Patriarca, Arci-

vescovo, Vescovi e Sacerdoti augurando a tutti ogni migliore prosperità.

Segue un altro coro: Salve, salve o Pio, ecc. Poi la benedizione col Venerabile; e il canto del Te Deum a pieno popolo. Poi sulla spianata a godersi la magnifica vista che si gode di lassù.

Il pranzo.

Alle 12 precise l'Arcivescovo, colla sua ospitalità proverbiale invita tutti al pranzo. La sala è messa come il faut — direbbe l'amico M. — Al posto d'onore — nel posto dov'era solito sedere il card. Sarto — siede il successore a Venezia il card. Cavallari; alla destra Mons. Zamburini e Isola; alla sinistra Mons. Feruglio e Pellizzo; poi gli altri. Dalla parete la figura mite e bonaria del Papa per cui sorrida anch'essa. Manco dire, regna la più schietta allegria. Primo a brindare s'alza Mons. Arcivescovo nostro; ringrazia il Patriarca e gli eccell. mi vescovi; va col pensiero al Papa che certamente, in ispirito è il con noi: invita a un: Evviva a Pio X che risuona fragoroso, unanime.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO. Venerdì 9 — s. Diodato. Fiere e mercati della Provincia. S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo il 25 ottobre sarà a Torre Zuino per la Festa inaugurale della decorazione della Chiesa, ed amministrerà la Cresima unicamente verso le otto della mattina.

Pei danneggiati del terremoto.

Table with 2 columns: Somma precedente, Parrocchia di Sedegliano, di Coderuo, di Grions. Totale L. 3219.12

Consiglio comunale.

In seduta segreta. Il nuovo bibliotecario — Fel direttore del gaz — Grazie dotali e Borse di studio Marangoni — Legato Bartolini.

Ieri, come annunciammo, si è radunato il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti 31 consiglieri. Prima però della seduta pubblica si svolse la seduta privata che durò dalle 2 fino alle 6.30 pm. Noi ci eravamo fin dalle 4 recati sotto la loggia per aspettare che si aprisse la seduta pubblica. E con noi c'erano pure molti altri; un pubblico vario che si mutava continuamente annoiandosi nella lunga attesa. Erano studenti che desideravano conoscere a chi fosse assegnata la borsa di studio; professori che volevano conoscere chi fosse il nuovo bibliotecario, tutti che avrebbero voluto assistere all'interpellanza dell'avv. Tavassani sull'insegnamento religioso nelle scuole.

Ma l'aspettazione andò completamente delusa; la seduta pubblica infatti, come veniamo a conoscere più tardi, è rimandata ad un giorno da fissarsi; anche i consiglieri sono stanchi, dopo quasi cinque ore da che si trovavano rinchiusi nelle aule del palazzo civico, e preferiscono andarsene. Diamo qui l'esito delle deliberazioni consigliari:

Conferma di pensione. 1. Collegio Uccellis. Conferma in II lettura della pensione liquidata alla maestra Maria Bazzani. Venne approvata.

Il bibliotecario. 2. Nomina in seguito a pubblico concorso del bibliotecario della Biblioteca comunale. Viene nominato con 17 voti su 25 votanti il sig. Bongiovanni prof. Giovanni.

Promozioni di insegnanti. 3. Promozioni in seguito a concorso interno di insegnanti elementari. Furono promossi: Landi Adalgisa, Croattini Francesca, Danieli Carmela, Eller Amelia.

Insegnanti provvisori. 4. Nomina di insegnanti provvisori nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1908-1909.

Furono nominati: Battelli, Biancuzzi, Faelutti, Mazzolai, Merluzzi, Nazzi, Pacini, Ronchi Del Re, Scher-Cozzi, Straulino, Zilli, Vendramini, Bertoli, Passudetti.

Fel direttore dell'Officina gaz. 5. Conferma a Direttore delle officine comunali del gas ed elettrica del signor ing. Donadio Enrico e proposta di compartecipazione a favore dello stesso nel 10 per cento agli utili netti dell'azienda del gas.

Venne riconfermato l'ing. Donadio, ma gli furono negate le compartecipazioni agli utili.

Buona uscita. 6. Concessione di buona uscita di lire 200 al già pompiere capo-squadra Ugo Carrusi, dispensato dal servizio per avere

Il Patriarca ringrazia; ha, commosso, parole di viva riconoscenza pel Papa che lo volle successore sulla sede di S. Marco, e parole di alto encomio pel clero udinese. Applausi fragorosi.

Poi — vivacemente — Mons. Isola; poi Trinko che inneggia all'unità di pensiero e unione di sentire e dei vescovi e del clero della nostra regione.

Poi... sulla spianata di nuovo in familiare conversazione, cor unum et anima una grandi e piccoli. Più tardi, chi prima chi poi, gli ecc.mi vescovi partono dopo essersi dato il saluto di addio in osculo sancto.

E si parte anche noi: col cuore ripieno di un senso di sincero affetto per l'Arcivescovo nostro così squisitamente ospitale; di ammirazione per gli eccellentissimi Presuli che ricordiamo stritti in un solo pensiero, animati da uno stesso spirito, e così paternamente affabili; ripieni del ricordo del Papa Pio X della sua vita laboriosa, della sua carità, del suo zelo, del suo spirito, e sentiamo di dover adoperarci a imitarne gli esempi, e lavorare per la buona causa con Lui.

Una giornata sì bella fu quella di ieri!

raggiungo il limite massimo di età fissato dall'articolo 11 del Regolamento Municipale sui civici pompieri. Fu approvato.

Grazie dotali. 7. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni. Le grazie sono di 500 lire. Furono assegnate a Golosetti Maria e Masutti Rosa.

Buona uscita. 8. Concessione di buona uscita di lire 100 al pompiere Giacomo Chiarandini dispensato dal servizio per ragioni di salute. Vennero pure concesse.

Per l'ex-maestro della banda. 9. Proposta di concessione di un assegno personale di riposo al sig. Domenico Montico, già maestro della banda cittadina. Il Consiglio assegnò lire 800 annue.

La borsa Marangoni. 10. Fondazione Borse di studio Marangoni. Assegnazione della borsa di studio legale. Fu data allo studente di legge Asquini Alberto.

Ancora delle borse Marangoni. 11. Fondazione Borse di studio Marangoni. Proposta della Commissione amministratrice per concessione di sussidio straordinario di studio allo studente di VI anno di medicina e chirurgia sig. Antonio Pozzo.

La proposta, per ragioni giuridiche, fu respinta, e si deliberò di aprire un concorso.

Legato Bartolini. 12. Legato Bartolini. Concessione dei sussidi di studio per l'anno scolastico 1908-1909.

Furono dati nelle seguenti misure ai sigg. Savio Arnaldo lire 600, Ines Fanna 525, Gino Tomazolo 600, Cesare Gricovero 600, Ida Martinoni 525, Pozzo Antonio 600.

Per un impiegato. 13. Domanda di collocamento a riposo dell'applicato di I classe sig. co. Antonio Manin Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita.

Gli fu concesso il riposo, liquidata la pensione, data pure una buona uscita.

Pellegrinaggio friulano a Roma.

AVVISO. Il treno speciale per Roma partirà da Udine domenica p. v. alle ore 17.

Si sconsigliano pertanto i pellegrini dell'alto Friuli a servirsi del treno proveniente da Pontebba e in arrivo a Udine alle ore 17.9, tanto più che ogni ritardo potrebbe essere fatale. Coloro poi che volessero montare nelle stazioni di Pasiano, Codroipo e Casarsa sono vivamente pregati a spedire entro venerdì sera l'importo del biglietto al Comitato di Udine per il relativo acquisto.

Il Comitato promotore coglie poi l'occasione per raccomandare ai RR. Parroci di voler prontamente informare i pellegrini delle rispettive Parrocchie di tutte queste disposizioni, che sono della massima importanza.

Il carbonchio nel Friuli.

Veniamo a sapere che a Palmarova l'altro dì, nella stalla del signor Antonio di Lorenzo, moriva per carbonchio un bue. Furono prese tosto tutte le precauzioni del caso.

La morte improvvisa del Co. Cicogna. Stamane moriva improvvisamente, colpito da apoplezia, il Co. Ugo Cicogna, che abita in Via Aquileia.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 6 ottobre 1908 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Pareri favorevoli sul Rio Naclanz.

Si espresse favorevolmente sulle domande dei Comuni di Cividale, Ippis, Buttrio, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo Pavia d'Udine e Pradamano per derivazione d'acqua dal Rio Naclanz in territorio di Rodda per alimentare un acquedotto consorziale giusta il progetto degli ingegneri L. De Tosi e G. Nigris.

Autorizzazione a lavori.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Movimento maniaci.

Prese atto delle notizie circa il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degnati nei vari manicomi durante il mese d'agosto 1908 dalle quali risulta che durante il mese entrarono 42 maniaci e ne uscirono 39, dei quali 28 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti; per cui a 31 agosto 1908 si trovavano ricoverati a carico della provincia 1110 alienati, cioè 58 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 24 o più della media dell'ultimo decennio.

Ancora dei maniaci.

Assunse a carico della Provincia la spesa di cura e mantenimento nel manicomio di 17 alienati.

Impiegato al manicomio.

Compiuto il biennio di prova, nominò in via stabile nel posto di L. applicato di contabilità nel manicomio il sig. Pietro Not di Moggio.

Altro impiegato.

Ultimato lodevolmente un periodo d'esperienza in qualità di diurnista nominò per un biennio nel posto di L. applicato di contabilità nel manicomio prov. il sig. D'Adda Cinto di Palmanova.

Un nuovo medico.

Nominò il dott. Gatti Stefano di Casalnoceto (Alessandria) medico praticante nel Manicomio provinciale.

Parere favorevole.

Si espresse favorevolmente sulla domanda di Polo Ciani Domenico per derivazione di 27 litri d'acqua al secondo dal Rio Rual in territorio di Prato Carnico, per ottenere la forza necessaria ad animare un molino di grano.

Per stare in giudizio.

Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso di dozzine manicomiali per vari alienati non ritenuti poveri a sensi di legge.

Per il vaccino.

Deliberò di fornirsi dall'Istituto Vaccinogeno di Pavia del pus vaccino occorrente pel 1909.

Soliti.

Trattò vari altri affari interessanti la Provincia, il Manicomio e l' Ospizio Esposti.

Ultima parola

sull' intervento di una Banda.

Spogliato da tutto il pomposo contorno di chiacchiere e di mal celate insinuazioni (ben inteso sotto il comodo riparo dell' incognita) a che si riduce l'ultimo «quid» della sfuriata X. Y.? Ecco. Si è cattolico, e per conseguenza ossequianti all'autorità, se in fatto di Bande si è osservanti del disposto dal MOTU PROPRIO Pontificio.

Non si è cattolico, né ossequianti, se viceversa. Sta bene X. Y.? Egregiamente. Ora il MOTU PROPRIO sulla Musica S. pubblicato anche nella nostra *Synodus Diocesana* (1904) a pag. 191 N. 21, ha testualmente: «Nelle processioni fuori di Chiesa può essere permessa dall'Ordinazione la Banda musicale, purché non si eseguiscano in nessun modo pezzi profani». Il Regolamento per la Musica S. nella nostra Archidiocesi, pubblicato dal nostro V. Presule nel 1905, fra gli ultimi capoversi ha pure testualmente: «Rimangono in modo speciale escluse dalla Chiesa le cosiddette Bande. Al più saranno tollerate nelle Processioni fuori di Chiesa, purché eseguiscano pezzi convenienti alla gravità ed al decoro delle S. Funzioni».

Impostata così la questione, siccome le chiacchiere costano nulla, e le prove valgono qualche cosa, il sottoscritto che sta solo per la serietà dei fatti, deposita L. 100.00 Cento, all'Amministrazione del Crociato — onde sieno devolute metà alla buona stampa, e metà agli Orfanelli Tomadini — purché lo zelante X. Y. provi a logica (non a cicale) che, coll' intervento della Banda di Pozzuolo nella Processione dell'Addolorata, si è contravvenuto alle due sopra indicate disposizioni, e per conseguenza non si è più cattolico alla X. Y.

Se egli X. Y. Egr. si sente bene in arcioni, deve dare questa prova, tanto più che animato come è da tanta fioritura di cattolicità (sempre a cicale) concorrerebbe, in fatto, a una doppia opera di beneficenza eminentemente cattolica. Se poi non ci riesce, va da se che L. Cento deve depositarla lui per l'identico scopo; in entrambi i casi c'è sempre un'opera cattolica, che nel fatto resta avvantaggiata. Ah quid te rogo!

I lettori del Crociato possono stare più che certi, che a questa stregua, l'illustre incognito, virerà di bordo, o si eliserà; ma è la prova dei fatti che il sottoscritto esige, non le cicale.

Pungeteli nella borsa questi blateroni alla macchia, sarà un tocca-sana per sgonfiare il pallone della loro vuota cattolicità. Sono e vogliono essere cattolici (a modo loro) s'intende, a dispetto del Papa, come i modernisti, interpretando malignamente

perfino le altrui intenzioni. Coccinti nel proprio io per partito preso, preferiscono, cattolicamente, che un paese intero si sollevi a tumulto, piuttosto che rinunciare a bizze personali, fomentate all'ombra dei loro campanili.

Si dicono animati da spirito cristiano, ciò però non toglie che da un Ufficio Postale limitrofo a Pozzuolo, mandino delle asinesche e sconclusionate anonime, magari colla soprascritta vergata dalla persona di servizio; documenti che per rispetto ai lettori non trascrivo, ma che pure con le Lire cento depositato per la visura alla Redazione del Crociato.

Meno male però che non sempre tutte le ciambelle riescono col buco. La calligrafia non abbastanza abilmente contraffatta non ha potuto resistere questa volta alla perizia di confronto che oggi spietatamente vaglia e cribz ogni scritto, venga esso dal piano o dal monte. Vogliono essere cattolici, a tempo perso però, perchè dal lunedì al sabato non trovano di meglio che inforcare gli occhiali per scrutare le azioni del prossimo, interpretandole alla farisaica via.

A questa vil progenie, che di cattolica si usurpa il nome, ci vuol altro che il monito del *pas trop xèle*, o di un po' di discrezione; bisogna addirittura intimare l'evangelico via di qua *sepeliri imbiancati*.

E qui siamo d'accordo, illustre X. Y. Dunque intesi. Ella ha tre vie d'uscita. 1. L'aver in mano Lire Cento per uso cattolico. 2. Esborsare Lire Cento per l'uso stesso. 3. Scappare per la più corta. Scelga Lei: nelle due prime mi incontrerà, ed allora solo avrà diritto a sapere come, dove, quando, e da chi ho avuto il permesso che le preme; per la terza non la seguirà chi francamente si firma

Sac. Bonav. Zanutti.

E ora aspettiamo che il sig. X. Y. risponda, contenti che una buona volta si venga a una conclusione pratica.

n. d. r.

Proteiformismo.

Le più disparate manifestazioni morbose possono riconoscere una causa unica.

Su ciò anche i profani debbono essere abbastanza illuminati, perchè, non fosse altro che nella sifilide, hanno un esempio delle gravi modificazioni che un organismo subisce in tutte le sue parti per dato e fatto di quella infezione. Dai capelli e dalle unghie alla pelle, dal sistema glandolare al sistema osseo, dal cervello all'occhio, nulla viene risparmiato da quel terribile morbo.

È altrettanto può dirsi della gotta. Articolazioni, visceri, pelle, sistema nervoso, sistema circolatorio possono risentire i danni di questo male: sembra di avere tante malattie, e si tratta invece di una malattia unica. E come unico il male, così unico è il rimedio.

«In seguito a prove ripetute, comunico — così scrive l'egregio dottor P. E. Marzocchi di Lucca — che la cura con l'Antagra Bisleri di Milano, ha dato splendidi risultati, portando la graduale risoluzione delle concrezioni uriche, la scomparsa di artropatie e miopatie (dolori articolari e muscolari) di manifestazioni dermatiche (eruzioni della pelle) e di stato ipocondriaco; tanto che può dirsi che, bene e rigorosamente protratta la cura, si ottiene una vera e propria *rinovificazione del sangue*, carico delle impurità uriche».

Il «Ricreatorio volante».

Da circa due mesi è sorto nella frazione di S. Osvaldo un ricreatorio festivo per i giovani. L'opera ha sempre prosperato in meglio ed attualmente conta circa una sessantina di ragazzi, che la frequentano assiduamente. Chiunque è un po' pratico dello stato della nostra gioventù, specialmente in certe località, comprende benissimo l'utilità e la necessità di quella istituzione che strappa nei giorni di festa i fanciulli, che nella maggior parte sono operai, ai mille pericoli che li circondano e che sono i fattori della mala vita.

L'opera quindi è altamente degna di encomio e va incoraggiata e sostenuta con tutte le forze. Ed i sostenitori proseguano con costanza senza aver paura delle difficoltà, che possono sorgere.

Sarebbe una vera disgrazia che una impresa tanto buona, e già ben avviata avesse a venir meno, e che tutti questi giovani avessero a trovarsi di nuovo in balia di se stessi e dei mille pericoli di compagnie corrotte.

Con questa istituzione poi resta risolto un altro problema, che spesso ha fatto desistere molti dall'accingersi ad istituzioni simili. Alla mancanza di locale adatto vi sostituisce per ora la libera campagna e l'idea ebbe un successo veramente felice. — Ricreatorio volante — lo si chiama scherzando da quelli che sono l'anima.

E perchè non potrebbe questa istituzione essere esempio ad altri, che si trovano sforniti di mezzi?

Esempla trahunt. Sosteniamo quest'opera, ed altre simili ne sorgeranno. E' la buona volontà che sopperisce alla mancanza di mezzi.

La riunione dei commercianti.

L'infame servizio ferroviario.

Ieri, come annunciammo, si è radunato il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali. Prima però di discutere sull'ordine del giorno, il Presidente cav. Barbieri annunciò che dai molti soci gli erano pervenuti vibrati reclami contro l'infame servizio merci alla nostra Stazione.

Il Consiglio dell'Associazione ha perciò deliberato di inviare subito alla Direzione Compartmentale delle ferrovie di Stato a Venezia il seguente telegramma:

«Ferriere, Stabilimento Volpe, Tessitura Barbieri, Minisini, Negozianti vini ed altri

molti commercianti hanno loro interessi compromessi perchè merce svincolata persino dal 27 settembre non può ritirarsi in causa ingombro Stazione. Inoltre oggi si rifiutò accettazione merci in partenza anche a vagoni completo.

Per lealtà però dobbiamo dire che il personale ferroviario fa quanto può per ovviare a questi gravi inconvenienti.

Sospensione di carico per Udine.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione Compartmentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Udine resta sospesa dal 9 a tutto 13 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate ad Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati e spedizioni dirette ai binari ricordati».

Un tipografo annegato nel Ledra.

Il settantenne Gervasio De Colle domenica scorsa si era recato alla sagra di Pagnacco e non era più tornato a casa. Quando ieri alcuni operai del cotonificio ripulendo il rastelliere, videro che ivi si era ferito il cadavere di un uomo e lo trassero a riva. Avvertiti telefonicamente i carabinieri, si recarono sul posto il maresciallo ed il milite Busa, assieme al dott. Chiaruttini in bicicletta. Questi, appena arrivato, constatò che la morte datava da circa tre giorni.

Il cadavere presentava escoriazioni sul dorso, sulla fronte ed al naso, evidentemente riportate battendo lungo le rive del canale.

L'annegato fu subito riconosciuto per il povero De Colle: nelle tasche aveva quattro lire e ventiquattro centesimi e l'orologio fermo sulle ore 9.30.

E' molto probabile, poichè è esclusa qualsiasi causa di suicidio, che il De Colle tornando domenica sera da Pagnacco, magari un po' brillo, abbia smarrito la strada e sia caduto in canale accidentalmente.

Il De Colle era impiegato quale facchino alla tipografia Doretta. Ieri stesso il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Rizzi.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.45.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenza da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Quale aperitivo e tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE
D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino
e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
lunedì e giovedì mattina

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
con medaglie d'oro e croce
UDINE

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceva dalle 9 - 12 alle 14 - 18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

Riapertura delle Scuole

A che serve l'istruzione se non avete la salute? I genitori non debbono dimenticare che i ragazzi oltre ad essere molto affaticati dai lavori intellettuali lo sono, ed in larga misura, dalla crescita. Durante il periodo della crescita l'organismo ha molte esigenze e spesso il sangue non può rispondere ad esse. Le Pillole Pink aiuteranno gli scolari, gli studenti, dando loro sangue

ficcio. Me ne trovai benissimo. Esse mi hanno rese tutte le forze e dopo questa cura sto a meraviglia».



ricco e puro. Le Pillole Pink aiutano e favoriscono la crescita e la formazione dei ragazzi e delle ragazze. Danno appetito, sangue, colorito. Mantengono la salute e preparano il successo. Sovrano contro l'eccessivo lavoro fisico e mentale, sono indispensabili agli scolari, agli studenti. Appoggiamo il nostro dire con testimonianze interessanti.

Il Signor Bontempi Angelo, studente in legge, Piazza del Municipio, Teramo, scrive: «Sono molto lieto di poter testimoniare sulla efficacia delle Pillole Pink. Le ho prese per combattere uno stato di debolezza generale cagionato dall'eccessivo lavoro mentale. Durante un anno ho sofferto di questa debolezza. Non potevo più lavorare, l'appetito mi mancava, ero divenuto magro, perchè non digerivo più il poco cibo che prendevo. Assai di frequente provavo oppressione, abbagliamenti, vertigini. I rimedi prescrittissimi non avevano fatto nulla per me, allora presi le Pillole Pink delle quali parecchie persone mi avevano vantata l'ef-

ficiacia. Me ne trovai benissimo. Esse mi hanno rese tutte le forze e dopo questa cura sto a meraviglia».

Il Signor Raffaello Molé, studente, Piazza Margherita N. 108, a Polia (Catanzaro), diciotto anni, scrive: «Ho avuto le febbri le quali mi hanno messo in un pessimo stato di salute. Ho molto sofferto gravi mali di reni e violenti

mali di stomaco. Ero divenuto assai debole, soffrivo punture da un lato, ronzio alle orecchie, oscuramento della vista. Non potevo più lavorare. Avevo provato parecchia cura, ma senza alcun successo, tanto che disperavo di guarire. Per buona fortuna allora, mi fecero prendere le Pillole Pink. Ho quindi il piacere d'informarvi che esse mi diedero dei risultati sorprendenti. Sono guarito presto e completamente».

Le Pillole Pink sono buone per le persone attente come lo sono per i giovani; convengono a tutte le età, a tutti i temperamenti. Guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, reumatismi, sifitezza nervosa, dolori.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3.50, la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Dall'Ombra al Sole!
Poiana di Granfion, 25 febbraio 1908
(Vicenza)
Egregio Signore,
Una persona di qui affetta da Anemia cerebrale consultò medici, esperimentò medicine per due anni continui, ma senza alcun esito. Anzi deperiva sempre più, non poteva prender quasi più cibo, dimagriva sempre più, soffriva vertigini continue, era diventato l'ombra di se stesso incapace a qualsiasi lavoro materiale ed intellettuale. Lo persuasi a far uso dei suoi **GRANI ZANON**: vi acconsentì, benchè a malincuore, ed ora, dopo una cura di detti grani protratta fino ai dieci flaconi, ha recuperata perfetta salute, può accedere ai suoi lavori, anche faticosi, dei campi, è guarito totalmente e benedice ai **GRANI ZANON** ed al loro inventore.
Se crede, può far pubblico il fatto perchè non temo smentite e la persona guarita è là a testificarlo a tutti quanti lo conoscano prima e dopo la malattia.
Ho l'onore di professarmele
MARCHIORI don ANGELO
Parroco
1 flacone L. 2) Franchi in Italia
6 > cura completa > 10) Estero spese postali in più
UDINE: Farmacia Comessati

Cercasi
ragazza quindicenne per piccoli servizi di casa e sorveglianza di una bambina.
Esigonsi buone referenze.
Offerta presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta, 7.

Banca Cattolica di Udine
Situazione al 30 settembre 1908
Vedi avviso in IV pagina.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XIII Esercizio.
SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1908.

| Attività. | | | |
|--|-----------------|-----------------|---------------|
| Numerario in Cassa | L. | 8,778.28 | |
| Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato) | > | 102,984.- | |
| Beni immobili | > | 125,090.- | |
| Cambiali in Portafoglio | L. 2,490,499.54 | | |
| attive) scadute in corso di riscossione | > | 17,155.- | 2,507,654.54 |
| Antecipazioni sui Valori e Riporti | > | 65,010.- | |
| Conti Correnti diversi | > | 310,995.37 | L. 376,005.37 |
| Debitori | > | 2,810.47 | |
| Banche e corrispondenti | > | 40,463.19 | |
| Mobili | > | 5,000.- | |
| Fondo previdenza impiegati e. Polizze assicurazioni | > | 5,000.- | |
| Totale delle Attività | | L. 3,173,785.85 | |
| Valori di terzi (a garanzia operazioni) | L. | 630,173.70 | |
| (a cauzione di servizio) | > | 12,000.- | |
| in deposito (a custodia) | > | 29,575.75 | 671,749.45 |
| Tasse e Spese d'Amministrazione | > | 24,767.72 | |
| Totale Generale | | L. 3,870,303.02 | |
| Patrimonio sociale. | | | |
| Capitale | L. | 141,380.- | |
| Fondo di Riserva | > | 55,064.47 | |
| Fondo oscillazione valori | > | 2,505.17 | L. 198,949.64 |

| Passività. | | | |
|---|----|-----------------|------------|
| Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati | L. | 2,896,040.80 | |
| Conti correnti con Banche e Corrispondenti | > | 1,000.- | |
| Creditori | > | 22,792.90 | |
| Conto Dividendi | > | 1,092.75 | |
| Fondo previdenza impiegati | > | 6,134.69 | |
| idem e. Polizze assicurazioni | > | 5,000.- | |
| Totale della Passività | | L. 3,130,010.78 | |
| Depositanti (a garanzia operazioni) | L. | 630,173.70 | |
| per valori (a cauzione servizio) | > | 12,000.- | |
| (a custodia) | > | 29,575.75 | 671,749.45 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente | > | 68,542.79 | |
| Totale Generale | | L. 3,870,303.02 | |

Il Sindaco **II. PRESIDENTE** IL DIRETTORE **II. Cassiere**
Avv. Com. V. Casasola F. MARTINUZZI A. MIANI O. Politi

OPERAZIONI
 La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e
 fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0
 » » a **Risparmio libero** nominativi al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al
 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di
 valori bene accetti alla Banca.
 Apre **Conti Correnti** anche con garanzia cambiarla.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di L. 27.50 sono nominative, non
 possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione,
 la quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni catto-
 liche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO
ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.-
 per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**, pallidezza del volto,
 si ottiene col **FERRO PACELLI**, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. - Fla. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e della farmacia **PACELLI** Corso Umberto
 n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti**
 di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica,
 all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
 Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per
 Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo
 argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
 Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane -
 Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passa-
 maneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazio-
 nali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.**
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldac-
 chini, Tappeti.
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma,
 Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce
 vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in
 dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente
 dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque
 forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

RINOMATI

Preparati
 di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOL DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-
 male
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
PILLO E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso
 concessionari esclusivi **A. MANZONI
 e C.**, Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldifassi (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta)
 - Roma - Genova.

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X. ANNO X.
 I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua -
 assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile
 - posizione vicina alle R. Scuole.

BETTA MODICA
 Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo
 Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI.**

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**